

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	74
minorati vista	1
minorati udito	1
Psicofisici	72
disturbi evolutivi specifici	
DSA	67
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	2
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	11
Linguistico-culturale	6
Disagio comportamentale/relazionale	2
Altro	
<b>Totali</b>	<b>144</b>
% su popolazione scolastica	14%
N° PEI redatti dai GLHO a.s. 2019.20	74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	67
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	28

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educativi Comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentore	Attività individualizzata	Sì
Altro:		/
Altro:		/

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
---	--	--	--	--	---

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione**

Nell'Istituto è operativo il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), formato dai rappresentanti degli insegnanti di sostegno e di classe, specialistici dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento, dai referenti degli alunni DSA e stranieri. Tale gruppo di lavoro, oltre a predisporre il presente Piano, si occupa di monitorare i livelli di inclusività dell'Istituto; mantiene i rapporti con le famiglie e gli enti del territorio; verifica la redazione dei P.E.I. (Piani Educativi Individualizzati) e dei P.D.P (Piani Didattici Personalizzati); propone progetti di intervento mirati ai diversi bisogni.

Qualora vi fosse la necessità di interventi formativi a domicilio per alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, il GLI predisporrà un progetto per il Servizio di Istruzione Domiciliare accedendo parzialmente ai finanziamenti previsti dalla normativa vigente (Prot. MIUR AOODRLO R.U. n. 18319 del 1.10.2009).

Il processo di inclusione prevede innanzitutto l'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Tale espressione indica l'insieme delle situazioni di svantaggio scolastico, che la specifica Direttiva Ministeriale 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ha portato alla luce come area molto più ampia di quella della disabilità.

### **Commissioni inerenti l'inclusività**

Nell'Istituto esistono e continueranno a funzionare le commissioni correlate alle tematiche BES:

- **GRUPPO DI LAVORO INSEGNANTI DI SOSTEGNO**

Durante l'anno si procederà a discutere le problematiche emergenti, a raccogliere dati utili per un monitoraggio della situazione dei vari soggetti con disabilità e a ricercare strategie condivise per migliorare l'inclusione.

- **COMMISSIONE DSA**

Si procederà a raccogliere i vari PDP e a monitorarne l'attuazione; si porrà attenzione alla programmazione e alla conduzione di laboratori di aiuto allo studio per alunni con DSA.

Si provvederà inoltre alla somministrazione di alcuni strumenti per una rilevazione precoce delle difficoltà dell'apprendimento della letto-scrittura (classi prime e seconde della scuola primaria).

- **COMMISSIONE ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Tale commissione si riunirà per organizzare interventi per la prima formazione alfabetizzazione di alunni N.A.I. (neoarrivati in Italia) e per la formazione linguistica di alunni che presentano svantaggio in italiano L2; organizzazione di attività di recupero relative alle varie discipline scolastiche. Realizzerà altresì un'azione concordata con i docenti di classe per l'inserimento graduale dei NAI al fine di promuoverne l'integrazione e il successo formativo.

### **Consigli di classe**

Dopo la certificazione e la presa in carico dell'alunno con BES, il team docente procederà alla stesura del PEI o del PDP (sentite la famiglia e le figure socio - sanitarie). Per gli alunni stranieri N.A.I. o con particolari difficoltà comunicative, sarà concordato uno specifico Piano Didattico Personalizzato che potrà prevedere anche la sospensione temporanea della valutazione in alcune discipline.

Il Collegio Docenti, a suo tempo, ha approvato i criteri per l'individuazione degli alunni BES non

certificati. In base a questi criteri, si individueranno i casi in cui si ritiene opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e la relativa formalizzazione del PDP.

## **Formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Per l'anno scolastico 2020 – 2021 si prevedono:

- gruppi di lavoro sulle didattiche inclusive;
- percorsi per la didattica con i N.A.I. e gli alunni stranieri con svantaggio linguistico;
- possibilità di partecipare a corsi di formazione organizzati dal USR o dall'AT sulle tematiche BES.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Nel corso dell'anno sarà valutata e rivista l'attuazione del PAI: i docenti potranno, eventualmente, modificare e adeguare i propri stili educativi per la costruzione- elaborazione dei saperi, i metodi di lavoro e le strategie di organizzazione delle attività in aula (realizzazione POF).

Un altro tema sarà la valutazione differenziata secondo gli obiettivi presenti nel PEI e la valutazione degli alunni con PDP che dovrà tener conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste.

Una particolare attenzione sarà prevista anche per la valutazione degli alunni che, in assenza di certificazione, hanno comunque come riferimento un PDP formalizzato in base a difficoltà di varia natura riscontrate dai docenti.

Questi ultimi provvederanno alla preparazione di verifiche individualizzate/personalizzate per gli alunni con BES. I consigli di classe predisporranno eventuali prove d'esame personalizzate per gli alunni con disabilità.

All'interno del Piano Didattico Personalizzato per i N.A.I. saranno definiti criteri di valutazione per le diverse discipline, secondo gli obiettivi concordati per ogni materia. Nell'ambito dei Consigli di Classe o Interclasse si adotteranno idonei criteri di valutazione anche per gli altri alunni stranieri che presentino particolari svantaggi.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'inizio dell'anno scolastico, in seno al GLI, verranno attribuite le ore di sostegno, e di assistenza educativa ad ogni alunno, seguendo come criterio, da una parte la gravità della patologia e della situazione, dall'altra la potenziale possibilità di recupero.

Gli insegnanti di sostegno si porranno come figure di coordinamento per ogni intervento specifico sia sull'alunno con disabilità, sia sulla classe che lo accoglie.

Le attività concernenti l'azione di sostegno possono essere svolte, a seconda delle specifiche necessità, in classe, in modo individualizzato, nel piccolo gruppo; possono essere altresì programmate attività di laboratorio o relative ai progetti di scuola.

Gli educatori svilupperanno interventi che agevolino soprattutto l'acquisizione delle autonomie. Gli assistenti alla comunicazione attueranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale che favoriscano gli apprendimenti e le autonomie, sia nell'ambito scolastico sia in quello extrascolastico.

Nell'Istituto sono state individuate le funzioni strumentali per l'inclusione sia degli alunni con BES, sia di quelli non italofoni.

In ogni plesso saranno operanti inoltre i referenti per gli alunni con disabilità, per gli alunni con DSA e per gli alunni stranieri.

Per gli alunni con disabilità, all'interno dei singoli PEI, tutti i soggetti coinvolti alla loro stesura si proporranno di organizzare azioni mirate al conseguimento delle competenze

attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Proposte didattiche secondo i modelli del cooperative learning
- Tutoring fra pari
- Attività individualizzata

Per gli alunni stranieri si privilegerà l'alfabetizzazione o la prima formazione linguistica dei N.A.I., attività che verranno svolte in piccolo gruppo.

I percorsi di prima alfabetizzazione per gli alunni non italofoni neoarrivati e l'insegnamento dell'italiano come lingua per lo studio per tutti gli alunni che abbiano difficoltà nell'uso della lingua italiana, saranno svolti prioritariamente da docenti della commissione stranieri.

Nella scuola secondaria di primo grado sarà previsto anche l'utilizzo del completamento orario e del recupero spazi orari di alcuni docenti per percorsi in piccolo gruppo finalizzati al recupero e allo sviluppo linguistico di tutti gli alunni BES (progetti di classe, moduli di lingue straniere o altre discipline).

Per gli alunni DSA dell'istituto saranno previsti dei laboratori di "aiuto allo studio" in orario extrascolastico, in misura corrispondente alle risorse disponibili.

### **Alunni con speciali bisogni di cure farmacologiche**

La scuola rispetta le norme concordate tra AST e Uffici Scolastici Territoriali per la somministrazione dei farmaci salva vita. I genitori devono presentare apposita richiesta, corredata da prescrizione medica, e devono sottoscrivere un Protocollo di somministrazione congiuntamente a dirigente e docenti.

Scuola in Ospedale

Dall'anno scolastico 2010/11 è stata istituita una cattedra di Scuola primaria presso l'Istituto Nazionale dei Tumori per garantire il diritto all'istruzione degli alunni ospedalizzati. Dal novembre 2015 è stata assegnata mezza cattedra di scuola secondaria di I grado per un totale di 9 ore settimanali (3 ore italiano, 3 ore di inglese e 3 ore di matematica/ scienze).

Su proposta dei docenti, previo assenso delle famiglie, i bambini e i ragazzi vengono seguiti individualmente in base agli accordi stabiliti con le scuole di provenienza.

### **Organizzazione dei servizi di supporto presenti nel territorio**

Proseguirà la collaborazione con il Polo Start 1, che si occupa di alunni stranieri nel territorio, di corsi di prima formazione linguistica e di lingua italiana per lo studio nonché di mediazione culturale. Si consolideranno le attività di collaborazione con i servizi di zona e il doposcuola (presso gli oratori della zona) per alunni che ne hanno necessità.

Saranno sollecitati incontri periodici di programmazione e di verifica con i terapisti dei centri riabilitativi e con gli operatori di comunità che hanno in carico gli alunni.

## **Ruolo delle famiglie e delle comunità nel dare supporto alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Tutte le famiglie di alunni con bisogni specifici di varia natura saranno sollecitate a condividere i contenuti delle diverse programmazioni individualizzate al fine di realizzare azioni congiunte scuola/famiglia.

Le modalità di contatto e di presentazione della situazione dell'alunno con difficoltà alla famiglia, saranno determinanti, sin dall'inizio dell'anno, ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Interclasse per favorire il successo formativo dell'alunno.

Le famiglie saranno coinvolte nell'individuare modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Infine, le famiglie saranno coinvolte in fase di realizzazione degli interventi inclusivi programmati anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate.
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative.
- l'organizzazione di incontri calendarizzati (max 5 annui) tra genitori, insegnanti, assistenti educativi e terapisti esterni per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Le Associazioni dei Genitori supporteranno la scuola (anche dal punto di vista economico ad esempio con l'aiuto ad alunni indigenti) e collaboreranno con attività di vario genere, contribuendo all'ampliamento dell'offerta formativa.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Da sempre il nostro Istituto rivolge un'attenzione particolare all'inclusione di tutti gli alunni, considerando tale diversità come un valore aggiunto di arricchimento del processo di crescita per tutti.

Per questo motivo nella stesura della programmazione di classe si dovrà provvedere a prefigurare per tutti un percorso finalizzato a:

rispondere ai bisogni individuali.

monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni.

monitorare l'intero percorso.

favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nell'Istituto. All'interno del corpo docente e del gruppo degli educatori esistono particolari competenze o specializzazioni qui sotto descritte.

Risorse interne:

un docente con Master D.S.A.

un docente con Master in "Promozione e Insegnamento della lingua e della cultura italiana agli stranieri".

Risorse esterne:

sportello psico-pedagogico (Dott. Maiorano) di consulenza per docenti e famiglie (Scarpa e Cairoli)

sportello psico-pedagogico (Dott. ssa Penati) di consulenza per docenti e famiglie (Morante)



## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione**

- Rete Polo Start 1
- Fondi per aree a forte processo immigratorio
- Progetti di rete autismo, Orientamento Spazio Aperto

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza verrà, come sempre, data all'accoglienza: per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie (che vengono convocate per un colloquio conoscitivo) e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il presente PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulterà essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a offrire alle persone le competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione delle proprie "capacità".

Nell'Istituto si attueranno progetti di raccordo scuola dell'infanzia-scuola primaria, scuola primaria – scuola secondaria 1° grado, programmati anno per anno.

Ove lo permettano le risorse disponibili gli alunni stranieri N.A.I., per gli alunni stranieri si organizzeranno una o due settimane di formazione linguistica di base prima dell'inserimento effettivo nella classe e la frequenza di stage in collaborazione con gli enti di formazione professionale del territorio per gli alunni di terza della scuola secondaria di I grado.